

RACCONTI DI VITA



Scritto da Daniele Ribani

REGOLA DELL'IO

Interrogativi, la mente continua a porre domande su domande.

Riconosciamo noi stessi, sempre nell' IO

Io sono, io desidero, io vorrò, domande che a noi stessi poniamo, in un tempo futuro, risposte , ormai poche, solo attese ...

Siamo nella periferia della vita, apparteniamo sempre più all'individualismo; questo non è un progredire se non momentaneo. Tutti i giorni nella mente abbiamo molteplici domande, che sono incentrate su noi e sulle nostre vite. Sarebbe giusto pensare che questo possa essere la condizione normale. Ma il mettersi sempre al centro della vita , riponendo nell'IO il tutto, non aiuta ad essere nella vita stessa. Abbiamo cercato di essere diversi, la società ostile mette alla prova tutti i giorni quello che in noi veramente vive. Dire "io", non è l'errore primario, ma lo diventa per una semplice formula: io ,equivale a dire solo, io sono solo, io sono tutto e nel tutto. Noi siamo diventati individualisti perdendo di vista la nostra vera identità. Essere nell'io assume la formula della vera solitudine, siamo sempre meno protratti a pensare a un noi, un tu.

Ogni persona pensa che l'unica via sia quella di pensare a se stessi, di fatto pensare a se stessi, non è sbagliato, se nel

concetto di questo pensiero entriamo in contatto con noi stessi, nella nostra interiorità. Quando il contatto rimane solo una funzione esterna: ovvero viviamo in funzione solo della vita materiale, tutto diventa un ambire, un proiettare, allora l'io diventa immancabilmente ego.

L'ego porta sempre alla solitudine, il nostro io è dominante, ma solo su noi stessi e non sulle persone che ci circondano. Potrà sembrare un concetto che compromette la nostra persona. Però ricordiamo quando in noi i pensieri sono ricorrenti, spesso quasi ad imprigionarci nella gabbia del nostro vivere. Idee che prendono forme, sempre più assolute e sempre meno elastiche. Questo assolutismo che nasce nella mente porta immancabilmente alla solitudine, provare per una volta ad essere nel noi o nel tu è la via che dona una possibilità a questa "galera". Il confronto fatto di parole diventa diverso, perché siamo più propensi ad entrare in empatia con il prossimo. Nella mente, se si inizia questo i pensieri si schiariscono e abbiamo la possibilità vera e tangibile di ritrovare la verità che in noi esiste. Non sarà mai la verità assoluta, ma una verità che nasce dallo spirito e il cuore è sempre una energia pulita che ci illumina e rigenera. La conseguenza, sarà che in poco tempo che la parola IO sarà meno nel nostro vocabolo e quell'individualismo che porta alla solitudine inizia ad eliminarsi. Potrebbe sembrare una regola, di fatto io non credo alle regole se non alle discipline atte al miglioramento dello stato individuale. Spesso le persone sono troppo concentrate sul loro io, e la loro esternazione è sempre un lamento o un chiedere. Non c'è nulla da chiedere nella vita, la vita stessa si conforma in noi, nella nostra interiorità. La via della felicità è l'abbandono all'individualismo e l'abbraccio all'amore. Amore è l'unica via di

comunicazione universale, che mette il nostro io in una fase di non richiesta diretta, ma che allo stesso tempo ha un ritorno. Le domande che in noi "brulicano" senza trovare risposte vengono a sua volta eliminate, con risposte vere e non ingannevoli. Siamo a questo punto nella condizione della verità interiore, che non necessita di barriere. Siamo esposti ma non siamo un IO, essere sempre un IO è solo una paura di essere se stessi in una vita che è e rimane un noi. La vita non è una terra che calpestiamo, è semplicemente una fluidificazione del tutto in un tutto, e noi ne facciamo parte di questo.

Provare ogni tanto a cambiare quello che in noi esiste, è un sforzo molto grande, ma in questo sforzo si ha un ritorno, la libertà.

L'io rimane, nessuno annulla se stesso, ma la sensazione di quello che ci circonda assume una rilevanza totale ed a questo punto noi siamo liberi da schemi ed idee stantie. Siamo nel tutto e viviamo tutto, possiamo comprendere il prossimo e non giudicarlo. Ma semplicemente capendo le diversità, che sono al contempo la bellezza suprema della vita.

La regola dell'IO, è solo una parabola semplice che delinea quanto nella vita ci siamo allontanati dalla felicità, e questo avviene perché cerchiamo tutto fuori da noi, quando tutto è in noi.

Questa ricerca interiore, che noi spesso non facciamo, vive ed è forte nel nostro essere. E' dimensionale ed esistente.

Dobbiamo solo ricordarci che in noi esiste una essenza profonda. Che attende che noi stessi la riscopriamo, per tornare alla vita con il sorriso e l'ottimismo. Senza più porci domande che non trovano risposte, se non come falsi messaggi, di una mente

individualista che crea un IO che diventa sempre un egocentrismo. Questo dona solo e sempre un solitudine incentrata alla rabbia e mai all'amore universale.

LA DIMENSIONE DELL'OLTRE

Il pensiero, rivolto sempre ad una semplice aspettativa, chi non vive in questo , ora e poi ...

Il momento è sempre difficile da immaginare, le proiezioni mentali portano a vedere nel futuro tutte le soluzioni possibili. Spesso accade che queste si avverino, ma spesso rimaniamo in uno stato di dormiveglia, nell'attesa di una situazione che non ha definizioni, perché è irreali. Tutti vorremmo la sfera di cristallo a indicare quello che sarà di noi.

Aspettative che bramiamo nel futuro risolvente, la cosa è dilagante, come tutte le forme che la mente mette in atto per deviare la vera possibilità che abbiamo veramente.

Si immagini quante volte ci appelliamo al futuro per eliminare: dolori, stati negativi, collera. "L'opinione è libera come l'illusione" si dice, ma quello che posteggiamo in uno spazio futuro, è solo un eludere la verità di poterla risolvere ora e subito. Sembra complesso, dire che una situazione si possa risolvere oggettivamente nell'immediato, in effetti la soluzione

oggettiva non avviene mai o per lo meno subito. Ma è l'atteggiamento che in noi è la vera forza risoltrice. Pensiero positivo, credere in se stessi, molti gli stati interiori che vivono nella dimensione dell'oltre.

La dimensione dell'oltre è la vera essenza presente in noi, è una energia che possiamo riconquistare, quando siamo disposti a rischiare di vedere in noi stessi, cosa esiste. Non per questo, chi decide altro è a mio parere ma biasimare, ogni persona deve essere consapevole di quello che è. Certo che il lamentarsi collettivo direbbe molto, ma lasciamolo parlare

Ad oggi, trovare persone positive è diventato una rarità, tali persone sono differenti, solo la loro presenza scaturlisce un benessere vero; in loro la dimensione dell'oltre è una evidenza ,quasi a immaginarli con una aura intorno. Poi ogni persona ha la sua interiorità che ritrova o cerca in modalità differenti, di certo sono liberi da schemi, e logiche . In loro il futuro non è argomento, se mai vivono nell'oggi felici e se parlano di futuro lo fanno prettamente senza proiettare aspettative, le illusioni le hanno abbandonate a se stesse.

Ogni dimensione che noi sondiamo , nell'interiorità , è una prospettiva che mette la vera possibilità di godere della vita, la difficoltà è solo riportarla , perché la descrizione di cosa si provi e cosa si senta in queste dimensioni è indescrivibile ...

"La bellezza non ha descrizione" , la dimensione dell'oltre, è bellezza dell'amore , della felicità,. Del futuro non rimane che la parola in questo. Se uno tocca la bellezza della vita , vive ogni goccia del giorno, non posa il pensiero a domani , perché sa che in lui le soluzioni esistono, e si sente bene , veramente bene . Ogni cosa è in una dimensione che svela la soluzione , ma è in noi

NELLO SPECCHIO

Il pensiero è sottile, fine , finissimo.. Puoi estenderlo all'infinito , modificarlo ed esporlo, da una bocca all'altra muta, e diventa irreal.

La vita è troppo bella, per essere vista sempre solo in una idea. Io mi faccio un'idea, su una base di un pensiero che nella mia mente dice questo. Quante volte si dovranno ancora sentire questi brusii dentro noi? La risposta è troppo semplice, ma nella semplicità ormai non sappiamo stare, schemi mentali restringono la visione, e questo è il limite che non vuole essere esplorato. Nessuno o pochi riescono a vedere oltre a quelle semplici conclusioni che traggono, nessuno li giudica , ma loro sono primi in questo. Si parla tra sé e sé, un crescere di conclusioni che basi non hanno, la mente tende sempre e solo a dare la via errata in merito, inutile attaccarsi a questo, rimane il vizio più bello del mondo.

Forse in questo troppe persone non si vedono, eludono la verità, anche se la verità stessa è inafferrabile, non la puoi conquistare,

cercare , ascoltare, vive in un recondito spazio ,dove solo il contatto interiore la mostra, chi rischia questo ? Pochi molto pochi..

Il restante, trova molto più semplice dire un pensiero, esporlo nella verità del brulicare che borbotta nella mente, questo è dare sentenze e non è di certo una visione amplificata della vita stessa. Siamo nati consapevoli, e siamo divenuti schematici, questo è il vincolo che chiede di essere nel tempo sciolto.

A oggi,vedo e sento intorno alla mia sostanza neutrale, un mare di parole su parole, nessuno o pochi si mostrano allo specchio , la paura di entrare in sé, l'abbandono della mente che impone schemi ,dogmi, schieramenti , è troppo difficile da abbandonare. Il momento che uno decide questo, sente il peso del proprio essere leggero, volare, non si hanno confini, limiti, si è consapevoli a quel punto.

Dire questo non è una utopia, generata da un pensiero , il pensiero è solo un desiderio, vive nel futuro, è da ricordare questo. Dire questo è la vera consapevolezza che alberga in noi, quando siamo senza confini e usiamo il cuore come forma di recezione ed esposizione. Allora allo specchio se ci vedremo saremo nella verità, che non sarà assoluta , ma sarà nata da noi e generata, non da quello che sappiamo e ci hanno detto, e forzatamente spesso fatto credere. La verità nasce, non si cerca è astratta e solo in noi viene concepita quella vera. Il resto è un riportare schemi ,parole e quant'altro.

Nello specchio siamo puri in quel momento e nulla ci tocca, tutto viene riflesso e noi siamo liberi nell'amore, nella felicità quella vera. Che si mostra nella fragranza della vita, i sapori sono pieni, l'aria è pura, la neve è candida , siamo all'apice della luce e tutto

è magnifico. Il resto lasciamolo a chi vuole la sintesi, lo schema, che vive di supposizioni e giudizi, nessuno di noi li giudica.

Meglio essere giudicati che giudicare, chi giudica è stato colpito da noi, in un modo o l'altro. Il tempo non darà mai ragione a lui ma sempre e solo a noi, che specchi siamo e non siamo influenzabili. In noi sappiamo il mistero che percorriamo e ne siamo consapevoli, pertanto, non può essere un interesse nostro giudicare. " Noi abbiamo tutto in noi" e come tale possiamo solo ridere in merito, a chi vuole esporre un qualcosa che nasce da uno schema. La mente è una bellissima essenza di rose, ma come tutte le cose profumate stanca alla lunga, la mente ha una fragranza che non stanca mai , se neutra . Questa fragranza non si compra, non si studia, e non viene messa nelle vetrine in mostra. Nasce solo da un mente che medita . E chi è nello specchio questo lo sa, e bene.

Il mondo è diviso , ma chi vive nello specchio è non toccato dalle divisioni, ma solo dal divino che in lui vive.

LE VIE DELLA LIBERTA' DEL CUORE

Parentesi che delineano spazi, uno scritto a definire quello che noi vorremmo poi essere. Accade nella vita che come un libro senza fine scorre tra le pagine che noi scriveremo..

Pagine vuote che attendono il nostro scritto, spesso è assente questo, è voce e basta. Vorremmo la libertà, ma non lottiamo mai per averla. Sono volontà di un riflesso e non desideri del profondo. Chi siamo ? Poniamoci la domanda e viviamo la risposta che ne verrà nella sua intensità. Non fuggiamo adesso, prendiamo quello che viene esposto e sentiamolo. Non sarà gradita la risposta e questo accade. Siamo spesso troppo concentrati sulla vita esterna e poco nella vita che in noi esiste; siamo dissociati in questo e infelici troppo spesso.

Diranno che ogni giorno non è uguale, ma quello che dicono non è mai quello che noi vorremmo dire. Apriamoci alla vita e ascoltiamo la risposta che sarà uscita da noi, quella è la verità che in noi esiste. Le vie della libertà del cuore, nascono quando alla domanda che ci porremo ascolteremo la risposta abbracciandola e non sfuggendola. Inutili le parole che noi esponiamo, lamenti, e decadenze che mettiamo in risalto, nessuno è in ascolto veramente di questo. Tutti ascoltano ma nessuno può dire la risposta vera che a noi serve.

La risposta se posta con una domanda profonda in noi, non si fa attendere. E' pronta da sempre, era lì che attendeva che noi cercassimo la via. Ma questo non dice che saremo poi pronti ad accettare quello che sarà svelato. Spesso siamo vittime di noi stessi e servi dell'ego, che alla risposta che aprirebbe la via della libertà del cuore diciamo no. Quel NO è paura sottile, è la parte esposta inversamente dell'amore. Diremo a questo punto che posso fare, semplicemente. E questo rimarrà lo statico vivere che sempre esclude la nostra libertà. Per una volta potremmo esser forti ed accettare totalmente quella risposta che avremo avuto. Saremo in ascolto di noi in quel momento e prendendo quello che avverrà senza disdegnare nulla, romperemo la via dell'ego e inizieremo la via dell'anima e della libertà del cuore.

Il cuore è il nostro centro d'energia più forte e se lo facciamo esporre e accettiamo la risposta che ci saremo posti, e che l'anima avrà avvallato, saremo nel contatto della vita. Noi saremo liberi in quel momento. Sembra assurdo e spesso noi cerchiamo di arginare con immensi vortici la via diretta al nostro centro. Alla fine la via migliore è sempre la più breve in questo caso, non fare domande a nessuno e farne una a noi. Quando la porremo prendiamoci 5 minuti di totale silenzio e respiriamo restando in

contatto con il nostro respiro. Permettiamoli di entrare in noi con la sua energia vitale ,sentiamolo vivo. Poniamoci a seguire la domanda chi siamo e come per incanto nella mente vedremo la vita nella sua reale forma. Passato irrisolto e presente affioreranno e noi capiremo che cosa fare ,quella è la vera risposta che porrà il primo passo verso la via della libertà.

Il cuore non mente mai e l'anima è il suo mondo espanso della verità che in noi non può esser cambiata. Se uno vuole la libertà deve accettarsi e accettare che la verità è questa e quella che affiora in quel frangente dove toccheremo il nostro profondo. La sfida è tanta in questo.

Niente è omaggio nella nostra esistenza e come tale, se il desiderio è : essere liberi e amare con il cuore e vivere la sua magnificenza, dobbiamo accettare che questa è una sfida e noi vinciamo le sfide solo se sappiamo che in noi nulla cade. Credere è la nostra forza che mai ci fa mollare e accettare, sono gli elementi che portano ovunque noi vogliamo, il resto è il mistero che scopriremo nel cammino . Non tutto è certo e questa è la bellezza della vita ,inutili sono gli schemi che poi se cadono demoralizzano, viviamo e coltiviamo noi nel presente del nostro cuore ,quella che sarà il dopo lasciamolo per scoprirlo ...

CHI SIAMO

Chi siamo, chi saremo, chi eravamo..

Domande e domande, tutto un comprendere ,per poi non volerlo, eravamo nel rimpianto, pensavamo oltre, nel rimorso..

Che rimane .. Nulla.

Chi siamo domandiamo, poi chi risponde? L'infedele amico, si disse allora. Oggi antagonista di una ferita aperta, quasi sadico il suo dire, parla di noi, ma è lui che espone la sua mancanza. Noi diremo ma chi siamo? Come sempre spalle d' appoggio, a capo chino ci prostreremo ancora una volta, alla beffa ...

Chi siamo e cosa siamo, cosa importa toccare il fondo, per poi esser incerti, siamo soli ci diremo. Ma alla fine il mondo gira..

Abbiamo tutto , forse nulla, amici ? Dubbi celati ,da parole che son loro e mai nostre, la comprensione è lontana e tutto parla d'altri.

Prediamo fiato, un'altra volta, andiamo avanti. Domande che nasceranno , ma alla fine le risposte in noi saranno poche , pieghiamo la vita a domande senza tempo.

Cosa vedo ora se mi specchio? Un corpo , una forma e le domande dove sono ? Non ci sono adesso, questo è il segno che dice avanti , in te vive tutto, fatti forza, non attendere . Alzati e stai dritto, non dire nulla e rimani dritto.

Non serve altro per capire chi siamo, siamo vivi e questo è il dono, le parole son taglienti , non ascoltare allora. Sentiti nel tuo profondo e stai dritto e presente ,ora.

Trova il senso nel non senso. Trova semplicemente un respiro, profondo a occhi chiusi, vale più di tante parole dette. Chi parla dice, e dire è esporre se stessi. Rimane vuoto questo adesso. Nella tormentata del dubbio meglio non ascoltare, vivere rimane unica spiaggia per riposare, camminare senza nulla sentire ,sdraiarsi ed esser totali nel luogo dove arriviamo, fusione.. Meditare.

Fai un respiro e fanne un'altro, allora vedrai chi sei, capirai il tuo valore, tutto è un respiro.. Attimo.

Domande su domande ,portano solo a domande, vedi la semplice risposta vivi e lascia che accada . La semplicità è questo, un giorno è un giorno, quello di domani ? Vedilo e non domandare , capirai chi sei solo davanti alla scommessa e la vita è sempre una scommessa.

Incerta e bellissima, che paura può fare !

In ognuno di noi ci sono molte più risorse di quello che pensiamo. Il chi siamo è solo un dire io ho dentro tutto e quello che non ho ,lo avrò. Fiducia in se stessi , vera alternativa che nessuno ci toglie ora e mai.

VIVI NELLA VERITÀ'

Nulla farà paura nella verità del tuo pensare, tutti si irradieranno di quello che sarai, nessuno rimarrà solo in questo tuo stare.. Avvolgerai le persone, che a te saranno accanto, paura nel provare , paura nella prima esperienza, ma poi tutto cambierà e sentirai la bellezza, della tua libertà, ne gioirai nell'immenso che sarà con te per sempre, riderai sempre, e tutti ammireranno

Nella notte hai pensato quante volte la menzogna ti è stata donata, non la meritavi, non era giusto e pure è accaduto. Hai pensato e ripensato, hai sofferto e portato rancore, rabbia che è cresciuta e poi esplosa. Alla fine non hai ottenuto nulla, sei caduta nel tranello che la mente ti ha fatto. La provocazione ti

ha reso simile a quella menzogna, simile a colui che in te a messo il falso.

La provocazione era forte, ma se eri nella verità avresti detto basta subito , non rimuginato e represso per poi esplodere, lo avresti irradiato con un sorriso e lui sarebbe rimasto attonito.

Questo è il semplice racconto di quello che accade, ma sono troppe le vie dove tutto viene messo in discussione, e noi rimaniamo presi da questo. Difficile o facile, non è mai impossibile vivere nella verità. E' solo mettersi nella condizione di diventare intoccabili che dona e nessuno davanti ad una verità che si espone può colpirci. Lo può fare urlando e in altri modi, ma in noi non nasce il dubbio ne il rancore. Siamo puri e rimaniamo puri, irradiamo all'infinito e siamo lucenti, splendidi, sentiamo il giusto e questo è come una barriera trasparente che ci fa sentire bene.

Le persone saranno portate d'innanzi a una comunicazione dove non vi sono vie diverse, se non ammettere o restare silenti, questo è reale. Lo si può provare come una meditazione per 40 giorni, gli effetti sono autentici, ma bisogna arrivare a questa consapevolezza accettando e accettandosi. Non può e non deve essere un auto convincimento. Sarebbe una illusione che cadrebbe, come cadono tutte le menzogne atte a fare del male. Accettare e vivere nella verità sono basi, che mettono con il tempo radici profonde. Non sono sensazioni di passaggio o momenti, la liberazione che si trova nel vivere questo è molto forte. Quasi come ritrovare un sorriso senza saperne un perché apparente, ma ascoltandosi si comprende e bene; ci siamo liberati dalla sottomissione di dover negare e di dover esporre, che spesso nella vita viene detto e ripetuto come una dote. Non penso che sia dote rimanere ad ascoltare quando viene

detto o fatto un qualcosa che a noi non risulta corretto, ma come detto prima non deve esistere una fase temporale nella risposta. Siamo consapevoli, siamo nella verità! La risposta che nel vero da noi deve essere spontanea ed istantanea. Non è istinto questo ricordiamolo. E' la vera consapevolezza che in noi porta ad essere veritieri e se lo siamo ,non abbiamo necessità di elaborare un pensiero atto a dire : si la penso come te , o non la penso come te. Noi siamo calmi e risponderemo nella verità che avremo in noi. Questo accadrà e saremo in una azione placida e gioiosa nel farlo, e tutto non troverò appiglio il colui che si sentirà dare questa risposta. Potrà avere in dissenso in questo, ma a noi non tocca la cosa. Siamo nella verità , bene ! Se nella verità siamo certi di vivere, le reazioni sono nulla nei nostri confronti. Non portano a cambiare la nostra serenità e tantomeno a un pensiero postumo.

Possiamo aver anche commesso un errore nel dare una risposta, capita e capiterà. Ma se vivi nella verità , non esiste l'orgoglio e chiedere perdono sarà un gesto che dal cuore faremo, non avremo il risentimento della cosa. Nulla spegne un sorriso nella verità e nulla porta più gioia nel vivere questo. Non serve esser profetici nella vita, ma solo umili e veritieri e la conseguenza è sempre un bel vivere e non un sopravvivere.

Racconti di vita, riflessioni sulla vita. Meraviglia dell'essere,
amore nel sempre che confini non trova.

Ogni riflessione è un inizio forse di un cambiamento ...

Tutti i diritti sono riservati

Copia omaggio non vendibile



il blog consapevolezza dell'anima by Daniele Ribani is licensed under a [Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 2.5 Italia License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/)

